



**COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE**  
**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**  
**P. <sup>zza</sup> Don Mosè Mascolo - CAP 80057 - C.F. 82007270638**  
**Tel: 081/3911211 – Fax: 0818797793**  
**PEC: [protocollo.comunesantantonioabate@pec.it](mailto:protocollo.comunesantantonioabate@pec.it)**

---

<b>Ordinanza N.</b>	<b>39</b>
<b>Data di registrazione</b>	<b>16/03/2020</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>ORDINANZA DI EMERGENZA SANITARIA, NELL'AMBITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 (CORONAVIRUS) - DPCM 11.3.2020. CHIUSURA SCUOLE.</b>
-----------------	---

## **IL SINDACO**

### **Premesso che**

l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) e, in particolare, il comma 5, dispone che, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica, le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale nell'ambito del territorio comunale.

Con la nota n. 278 del 6.3.2020, recante 'Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), il Ministero dell'Istruzione, a fronte della sospensione delle attività didattiche, disposta fino al 3 aprile 2020 in ragione dell'emergenza epidemiologica dal COVID-19, attribuiva a ciascun Dirigente scolastico la valutazione della possibilità di concedere il lavoro agile al personale ATA che dovesse farne richiesta.

L'art. 1, co. 1, lett. e), del DPCM 8.3.2020, 'raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)'.  
L'art. 2, co. 1, lett. r), del suddetto DPCM, precisa che 'la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

L'art. 1 del DPCM 11.3.2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale), dispone che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 viene adottata, sull'intero territorio nazionale, tra le altre, la seguente misura: 6. 'Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi

individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.'.

La Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, nel dettare ulteriori indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni, prevede, tra le altre misure, la riduzione della presenza dei dipendenti pubblici negli uffici, evitando il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici, rendendo ordinaria la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa con il lavoro agile, e richiede alle amministrazioni di limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività.

Con la nota sindacale n. 9510 di prot. del 12.3.2020, tenuto conto della già disposta sospensione delle attività didattiche fino al 3.4.2020, i Dirigenti venivano invitati ad adottare, in esecuzione delle surrichiamate direttive nazionali, a tutela della salute pubblica in relazione all'emergenza epidemica da COVID-2019, le relative misure attuative, avuto riguardo, in particolare all'immediata attivazione del lavoro agile e all'individuazione delle attività che effettivamente devono essere rese in presenza, incentivando, altresì, la fruizione dei periodi di congedo ordinario da parte del personale in servizio, dando corso alle relative procedure, in attuazione delle misure nazionali di contenimento, nell'interesse della collettività.

Con l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 13.3.2020, con decorrenza immediata e fino al 25.3.2020, su tutto il territorio regionale, è fatto obbligo ai cittadini di rimanere nelle proprie abitazioni, consentendo esclusivamente gli spostamenti temporanei e individuali motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.

Con nota n. 416 del 14.3.2020, l'ANCI Campania rappresenta alla Ministra dell'Istruzione che le attività didattiche si svolgono su piattaforme digitali ma, di fatto, le scuole sono ancora aperte, ingenerando una evidente disparità di trattamento tra insegnanti e personale ATA che appartengono allo stesso Comparto, per cui, mentre i primi sono esentati dal servizio in presenza, gli altri sono, invece, inspiegabilmente tenuti a prestare la propria attività in presenza, affrontando spostamenti tra più Comuni vivamente sconsigliati dalle Autorità preposte, chiedendo, in rappresentanza di 500 Sindaci della Regione, di disporre la chiusura delle scuole e non solo la semplice sospensione della didattica, al fine di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

### **Dato atto che**

Gli aggiornamenti della Protezione civile delle ultime 48 ore denotano un sensibile incremento dei casi di contagio conclamato, oltre che un notevole aumento dei decessi.

La Regione Campania, interessata dai recenti movimenti di ritorno dei lavoratori provenienti dalle località già classificate come 'zone rosse' e, in generale dal Nord Italia, sta cominciando, purtroppo, a registrare contagiati e decessi in sensibile aumento.

In ragione della dimostrata maggiore diffusione del virus e della prevedibile estensione dello stesso in tempi rapidi, occorre adottare ulteriori misure volte a contenere il rischio di contagio per i cittadini residenti, prevedendo misure di carattere preventivo e precauzionale, ivi compresa la totale chiusura di tutte le scuole cittadine pubbliche e private di ogni ordine e grado, evitando quanto più possibile la circolazione di lavoratori e la relativa diffusione del contagio.

**ORDINA**

La totale chiusura di tutte le scuole cittadine pubbliche e private di ogni ordine e grado, a decorrere dal 16 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, comprendendo nella temporanea cessazione delle attività scolastiche anche l'organizzazione amministrativa delle stesse e, dunque, il personale non docente.

Ogni Dirigente scolastico dovrà comunicare all'ufficio della Protezione Civile costituito presso la sede della Polizia Locale di Sant'Antonio Abate, i nominativi e i recapiti di coloro che dovranno essere individuati come reperibili in caso di necessità.

Per quanto non espressamente disposto nella presente ordinanza, restano ferme le disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, come richiamate dai successivi DPCM del 9 ed 11 marzo 2020, non incompatibili con quest'ultimo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R della Sezione Campania entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

La presente Ordinanza entra in vigore con il giorno 16 marzo 2020 e avrà durata fino al 3 aprile 2020, fatte salve proroghe adottate a seguito di successivi provvedimenti statali e/o regionali, qualora dovessero ancora sussistere i caratteri di contingibilità e urgenza che l'hanno determinata.

La presente Ordinanza sarà inoltrata al sig. Comandante della Polizia Locale del Comune di Sant'Antonio Abate, alla Prefettura di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, ai Dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio e al Comando della Stazione Carabinieri di Sant'Antonio Abate, per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

**Sindaco**

Ilaria Abagnale / INFOCERT SPA